



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

**Dall'irregolarità all'inclusione:
art. 18 *ter* TU Imm. e la tutela delle
vittime di sfruttamento lavorativo**



ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI

UN MIGRATION AGENCY



- L'OIM è la principale Organizzazione Intergovernativa in ambito migratorio e conta 173 Stati Membri.
- Da settembre 2016 è diventata **Agenzia Collegata alle Nazioni Unite.**
- Roma è la sede dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo.

L'azione dell'OIM si basa sul principio che una migrazione ordinata e nel rispetto della dignità umana porti benefici sia ai migranti sia alla società



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



Cofinanziato
dall'Unione europea

FAMI
FONDO ASILO MIGRAZIONE E
INTEGRAZIONE 2021/2027



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO



OBIETTIVO

Il webinar approfondisce l'art. 18 *ter* TU Imm., uno strumento fondamentale per la tutela delle persone straniere vittime di sfruttamento lavorativo.

Verranno analizzati il quadro normativo di riferimento, le condizioni di accesso, le procedure operative e il ruolo degli attori coinvolti, con un focus sugli impatti concreti in termini di protezione, regolarizzazione e inclusione socio-lavorativa.

 **OIM**
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



Cofinanziato
dall'Unione europea

FAMI
FONDO ASILO MIGRAZIONE E
INTEGRAZIONE 2021/2027



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO



AGENDA

- Quadro normativo, finalità e destinatari dello strumento
- Condizioni di accesso e procedure operative
- Criticità
- Casi pratici e buone pratiche
- Q&A

OIM
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024 n. 145

Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali

- **CAPO I – MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'INGRESSO IN ITALIA DI LAVORATORI STRANIERI**
- **CAPO II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI STRANIERI VITTIME DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 600,601,602, 603-BIS DEL C.P. E ALTRE DISPOSIZIONI DI CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO**
- **CAPO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI E DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024 n. 145

Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali

- **CAPO I – MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'INGRESSO IN ITALIA DI LAVORATORI STRANIERI**
- **CAPO II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI STRANIERI VITTIME DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 600,601,602, 603-BIS DEL C.P. E ALTRE DISPOSIZIONI DI CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO**
- **CAPO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI E DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024 n. 145 - Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali

- **CAPO I – MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'INGRESSO IN ITALIA DI LAVORATORI STRANIERI**
- **CAPO II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI STRANIERI VITTIME DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 600,601,602, 603-BIS DEL C.P. E ALTRE DISPOSIZIONI DI CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO**
- **CAPO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI E DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024 n. 145 - Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali

➤ **CAPO II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI STRANIERI VITTIME DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 600,601,602, 603-BIS DEL C.P. E ALTRE DISPOSIZIONI DI CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO**

Art. 18 ter TU Imm. – «Quando nel corso di operazioni di polizia, di indagini o di un procedimento per il delitto previsto dall'articolo 603 bis del codice penale commesso in danno di un lavoratore straniero nel territorio nazionale siano accertate situazioni di violenza o abuso o comunque di sfruttamento del lavoro nei confronti di un lavoratore straniero nel territorio nazionale e questi contribuisca utilmente all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili, il questore, su proposta dell'autorità giudiziaria procedente, rilascia con immediatezza un permesso di soggiorno per consentire alla vittima e ai membri del suo nucleo familiare di sottrarsi alla violenza, all'abuso o allo sfruttamento.»

 **OIM**
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 ter TU Imm. - REQUISITI

- ✓ **Situazione di violenza o abuso o sfruttamento del lavoro sul territorio nazionale nei confronti di lavoratore straniero**
- ✓ **Accertata nel corso di operazioni di polizia/indagini/procedimento per il delitto di cui al 603 *bis* c.p.**
- ✓ **Contributo utile all'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili (cd. premialità)**





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 *ter* TU Imm. - RILASCIO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

☐ **Nullaosta della competente Procura
della Repubblica**

☐ **Parere favorevole dell'Ispettorato
Territoriale del Lavoro**



**Rilasciato con immediatezza dalla
Questura del domicilio della persona
+ comunicazione via pec al MLPS**

PdS per "casi speciali"

 **OIM**
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

FAQ MLPS - Portale Integrazione

La vittima di sfruttamento lavorativo in condizione di soggiorno irregolare può essere perseguita per il reato di ingresso e soggiorno illegale nello Stato?

No, a seguito della richiesta di permesso di soggiorno per casi speciali – ex art. 18 ter, il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere per il reato di cui all'articolo 10 bis del TUI.





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 *ter* TU Imm. - CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

- **Durata 1 anno** (primo rilascio)
- Consente:
 - accesso ai servizi assistenziali e allo studio
 - svolgimento di lavoro subordinato e autonomo (salvi i requisiti minimi di età)
- Rinnovabile di 1 anno/maggior periodo occorrente per la conclusione delle misure di inserimento socio-lavorativo o per motivi di giustizia
- **Convertibile** in PdS per motivi di lavoro subordinato o autonomo al di fuori delle quote di cui all'art. 3, co. 4, TU Imm. ovvero in PdS per motivi di studio





UNIONE EUROPEA



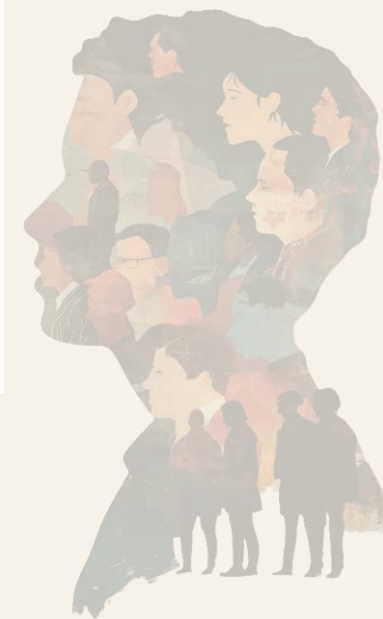
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 *ter* TU Imm. - CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

- Esteso anche ai familiari del nucleo familiare della vittima «al fine di sottrarsi alla violenza o allo sfruttamento»
- Consente l'accoglienza nel sistema SAI
- Consente l'accesso alle misure di assistenza introdotte dall'art. 6, DL n. 145/2024 (misure estese anche a parenti e affini entro il secondo grado)





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

FAQ MLPS - Portale Integrazione

Quali sono le procedure per il rilascio del permesso di soggiorno previsto dall'articolo 18 ter?

A richiedere al questore il rilascio del permesso di soggiorno per lo straniero vittima di sfruttamento lavorativo e per i membri del suo nucleo familiare è direttamente l'autorità giudiziaria competente sul procedimento penale in corso. Se i fatti sono emersi nel corso di attività ispettive e sono stati segnalati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, quest'ultimo, contestualmente alla segnalazione, esprime anche il proprio parere in merito al rilascio del permesso di soggiorno. A tal fine, l'art. 4 del decreto-legge n. 146/2025 ha precisato che l'Ispettorato nazionale, insieme all'obbligo di esprimere un parere in merito al rilascio del permesso di soggiorno, ha anche quello di trasmettere *"ogni elemento ritenuto utile a sostegno del parere medesimo"*.

Il parere reso dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per il tramite delle sue articolazioni territoriali, ha un valore autonomo e concorrente rispetto a quello dell'Autorità Giudiziaria. Pertanto, il questore, sulla base di tale parere, può procedere al rilascio del permesso di soggiorno anche in assenza del parere dell'Autorità Giudiziaria.

Se il parere da parte dell'Autorità Giudiziaria tarda ad arrivare, il lavoratore può direttamente presentare in questura la domanda per il rilascio del permesso e contestualmente chiedere alla Procura della Repubblica di formulare la proposta di parere oppure all'Ispettorato del Lavoro l'emissione del parere.

Dopo l'acquisizione del parere da parte dell'Autorità Giudiziaria o dell'Ispettorato, il cittadino contatta la questura per ottenere un appuntamento per la presentazione dell'istanza di permesso di soggiorno. Successivamente il lavoratore sarà convocato presso l'ufficio immigrazione per l'acquisizione delle impronte e della documentazione necessaria al rilascio del titolo. Contestualmente all'istante verrà consegnata la ricevuta della richiesta del permesso di soggiorno, che attesta la regolare presenza sul territorio dello stesso. Il cittadino straniero sarà contattato dall'Ufficio, al recapito dallo stesso indicato, al fine di ritirare personalmente il titolo di soggiorno.





Cofinanziato
dall'Unione europea



Art. 18 *ter* TU Imm. - CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

- Esteso anche ai familiari del nucleo familiare della vittima «al fine di sottrarsi alla violenza o allo sfruttamento»
- Consente l'accoglienza nel sistema SAI
- Consente l'accesso alle misure di assistenza introdotte dall'art. 6, DL n. 145/2024 (misure estese anche a parenti e affini entro il secondo grado)



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

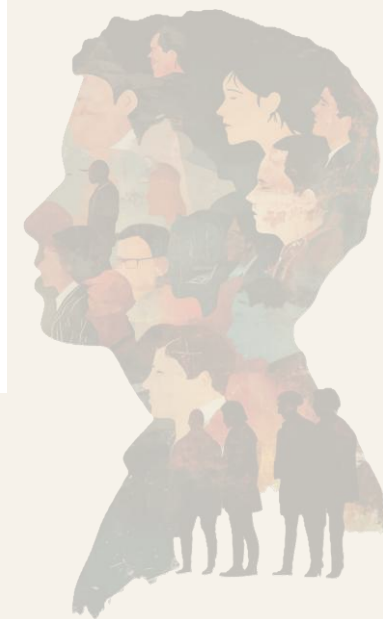
Art. 6, DL n. 145/2024 - MISURE DI ASSISTENZA



Finalizzate alla **formazione** e all'**inserimento sociale e lavorativo**, attraverso un **programma individuale di assistenza** elaborato in base alle *Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura*



Reddito di inclusione (per il quale non si applicano i requisiti di residenza e reddito previsti all'art. 2 co. 2 lett a) e b) del DL n. 48/2023)





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



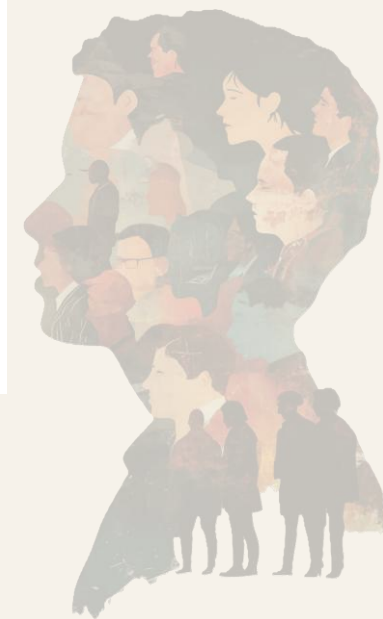
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 6, DL n. 145/2024 - REVOCA DELLE MISURE DI ASSISTENZA

- Condanna per un delitto non colposo, commesso successivamente all'ammissione alle misure di assistenza
- Sottoposizione a misura di prevenzione ai sensi del codice antimafia e delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011
- Rinuncia espressa alle misure
- Rifiuto ingiustificato di adeguate offerte di lavoro





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 1 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159
Codice delle leggi antimafia e delle misure di
prevenzione



3) Chi sono i soggetti destinatari delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia?

- a) coloro che debbano ritenersi, sulla base di elementi di fatto, abitualmente dediti a traffici delittuosi;
- b) coloro che per la condotta ed il tenore di vita debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto, che vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose;
- c) coloro che per il loro comportamento debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto, **comprese le reiterate violazioni del foglio di via obbligatorio di cui all'articolo 2, nonché dei divieti di frequentazione di determinati luoghi previsti dalla vigente normativa**, che sono dediti alla commissione di reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica.





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 8, DL n. 145/2024 - MISURE DI PROTEZIONE

In presenza dei presupposti, si applicano le misure di protezione e vigilanza previste per persone che per le funzioni esercitate o che esercitano **o per altri comprovati motivi, sono soggette a pericoli o minacce, potenziali o attuali, nella persona propria o dei propri familiari**, di natura terroristica o **correlati al crimine organizzato**, al traffico di sostanze stupefacenti, di armi o parti di esse, anche nucleari, di materiale radioattivo e di aggressivi chimici e biologici o correlati ad attività di intelligence di soggetti od organizzazioni estere.

Tali provvedimenti sono adottati dal Ministero dell'Interno, attraverso l'Ufficio Centrale Interforze per la sicurezza personale (UCIS) nell'ambito del Dipartimento di Pubblica Sicurezza che, a sua volta, si rivolge alla Commissione centrale consultiva per l'adozione, modifica e revoca delle misure di protezione e vigilanza. I provvedimenti sono poi comunicati agli Uffici Territoriali del Governo (Prefetture) e alle Questure della provincia interessata. I servizi di protezione e di vigilanza sono eseguiti dagli uffici, reparti ed unità specializzate della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri e, qualora necessario, del Corpo della guardia di finanza.





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 8, DL n. 145/2024 - MISURE DI PROTEZIONE

Qualora ne ricorrano i presupposti, si applicano le speciali misure di protezione previste per i testimoni di giustizia che possono consistere in **misure di tutela, misure di sostegno economico, misure di reinserimento sociale e lavorativo**. In tali casi non si applicano le misure di assistenza di cui all'articolo 6.

 **OIM**
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 *ter* TU Imm. - REVOCA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

- ✓ Condotta incompatibile, segnalata dal procuratore della Repubblica o, per quanto di competenza, dal MLPS, o comunque accertata dal questore o quando vengono meno le condizioni che ne hanno giustificato il rilascio
- ✓ Condanna, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per il delitto di cui all'art. 603 bis c.p.





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 *ter* TU Imm. - REVOCA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

- ✓ Condotta incompatibile, segnalata dal procuratore della Repubblica o, per quanto di competenza, dal MLPS, o comunque accertata dal questore o quando vengono meno le condizioni che ne hanno giustificato il rilascio
- ✓ Condanna, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per il delitto di cui all'art. 603 bis c.p.





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 *ter* TU Imm. - CRITICITÀ APPLICATIVE

- ✓ Prassi applicative diversificate sul territorio nazionale con riferimento al rilascio del nullaosta del pm/parere favorevole dell'Ispettorato
- ✓ Difficoltà burocratiche (es. rilascio CF, iscrizione anagrafica, apertura di un conto corrente, etc.) che possono ostacolare l'effettiva fruizione delle misure di assistenza
- ✓ Accesso all'ADI - in attesa di circolare

 **OIM**
UN MIGRATION





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

I MECCANISMI DI TUTELA PER LE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

LINEE-GUIDA NAZIONALI IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

licenziate dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021

OBIETTIVO:

definizione di standard minimi e principi generali di un
Meccanismo Nazionale di Referral (MNR)
in materia di identificazione, protezione e assistenza delle
vittime



MNR rivolto alle Regioni, alle Province autonome e agli enti locali
in raccordo con i Servizi ispettivi del lavoro, le Forze dell'ordine, le
Parti sociali e il Terzo settore al fine di garantire sul territorio
uguaglianza e parità di trattamento tra i cittadini, assicurando il
buon andamento della pubblica amministrazione e l'uniformità
negli interventi di lotta e contrasto al fenomeno dello
sfruttamento lavorativo in agricoltura.



**GOVERNANCE MULTILIVELLO
A TRAZIONE PUBBLICA**

TARGET:

**tutte le vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura,
indipendentemente da nazionalità e status giuridico**



tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla
nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, impiegati in condizioni
di sfruttamento lavorativo di cui agli artt. 600, 601 e 603 bis c.p.
nonché art. 22, co. 12 e 12 bis TUI. Sono pertanto inclusi i cittadini
dell'Unione europea (anche italiani) e di Paesi Terzi
indipendentemente dalla condizione giuridica, per cui si configuri
almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale.



**RICONOSCIUTA VULNERABILITA'
SPECIFICA DEI LAVORATORI MIGRANTI**





Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dati da maggio 2020 ad settembre 2025

1613

Vittime di sfruttamento
lavorativo assistite

1454

Denunce
supportate

704

proposte/pareri per permessi di soggiorno
per vittime di sfruttamento

609

Referral a enti di
tutela

+13000

Lavoratori informati durante
le attività di supporto agli ITL

+25000

Lavoratori informati durante
le attività di outreach

11

Sportelli multilingua istituiti
presso ITL selezionati



Cofinanziato
dall'Unione europea

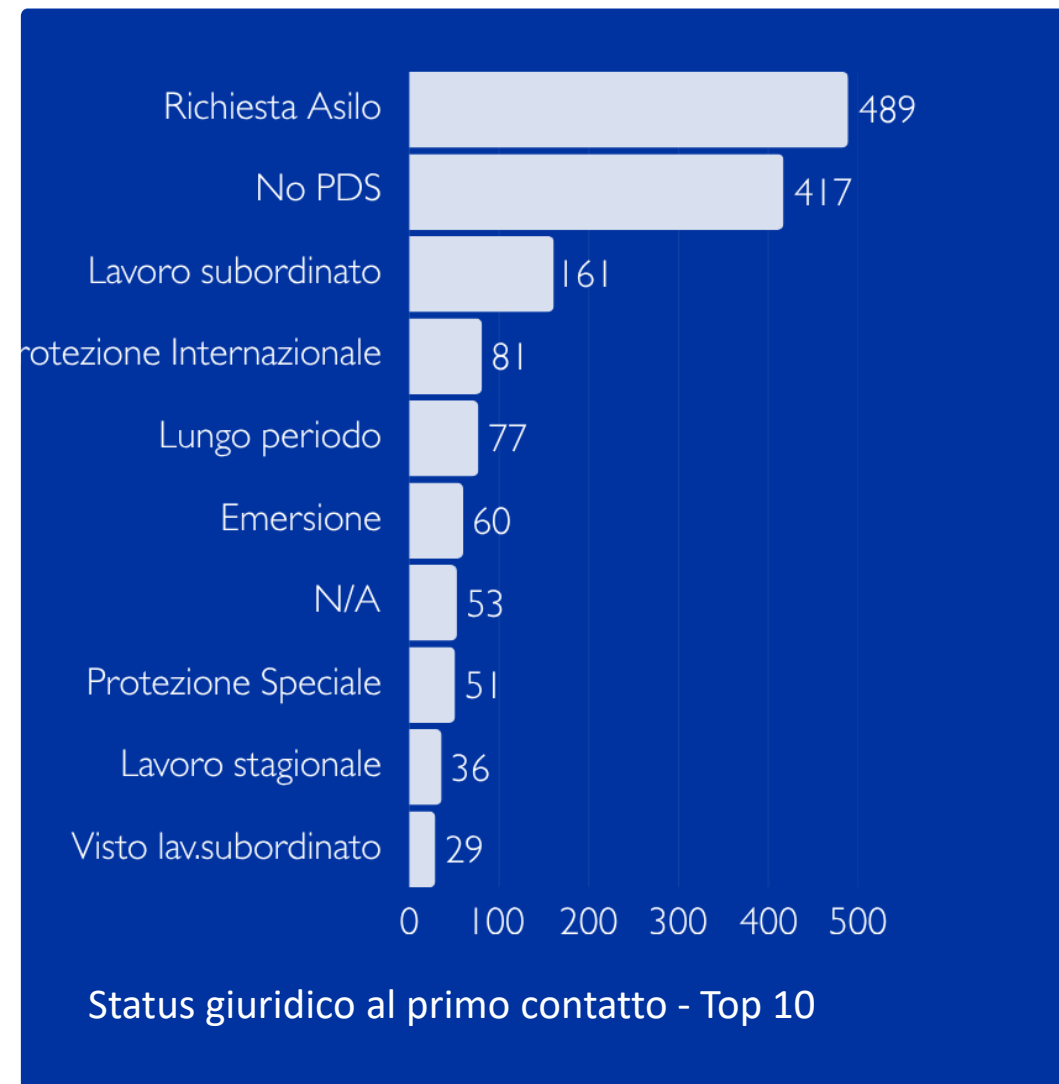
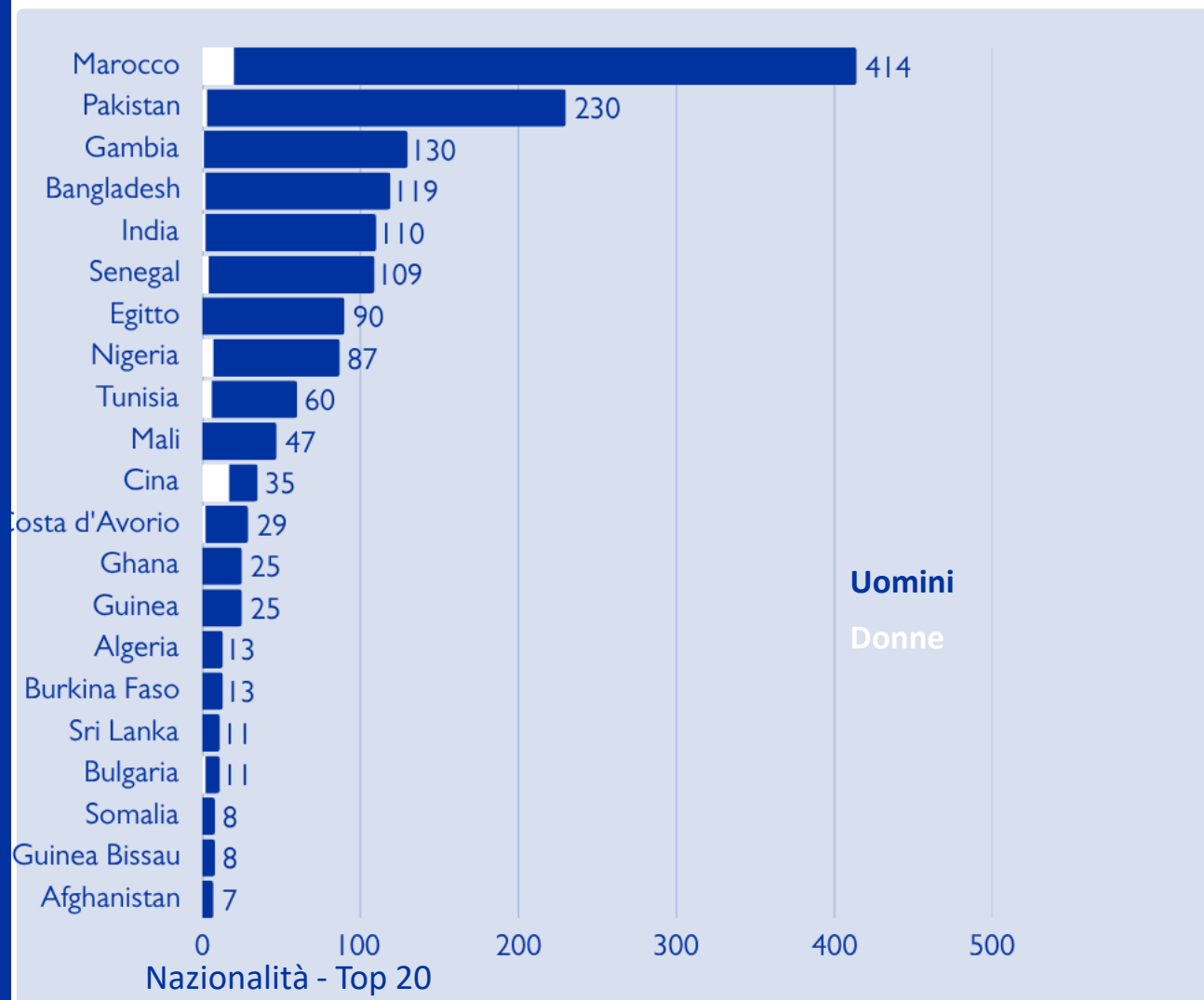
FAMI
FONDO ASILO MIGRAZIONE E
INTEGRAZIONE 2021/2027

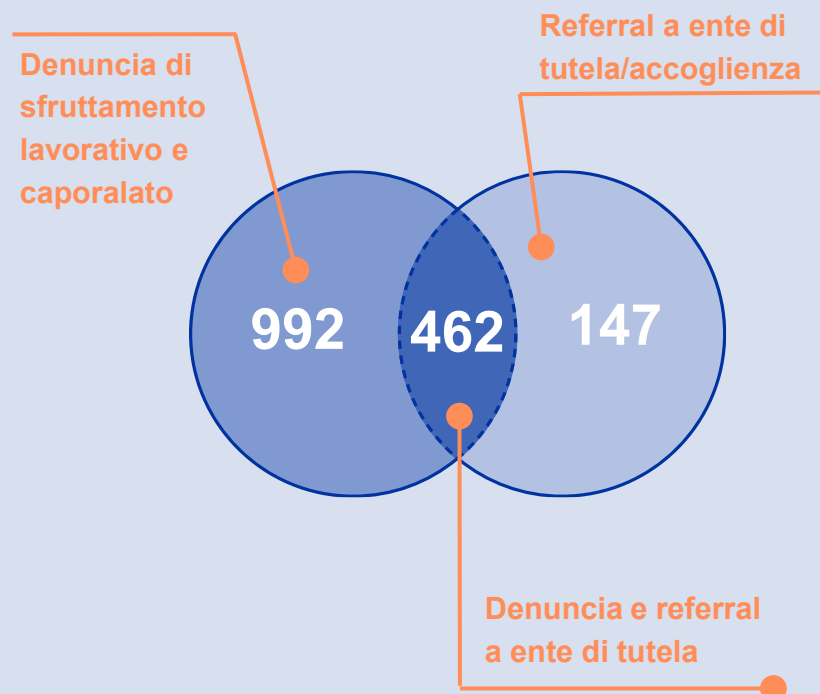


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

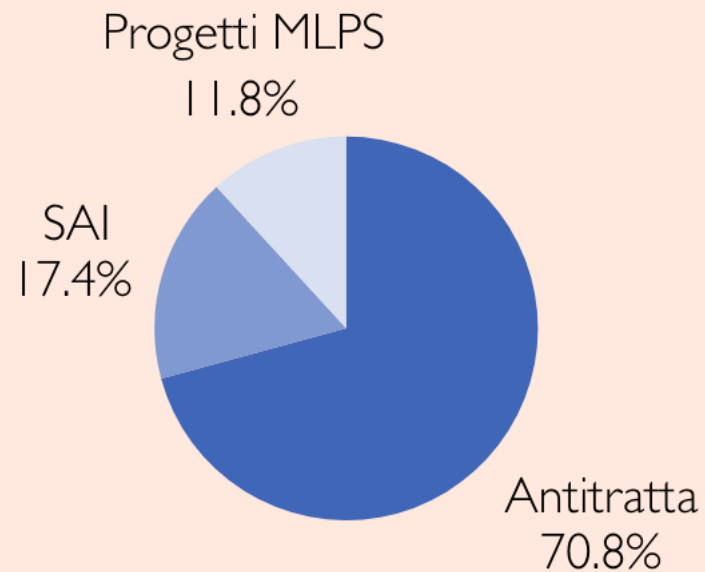


MINISTERO
DELL'INTERNO





Tipologia di supporto fornita



Tipologia di referral

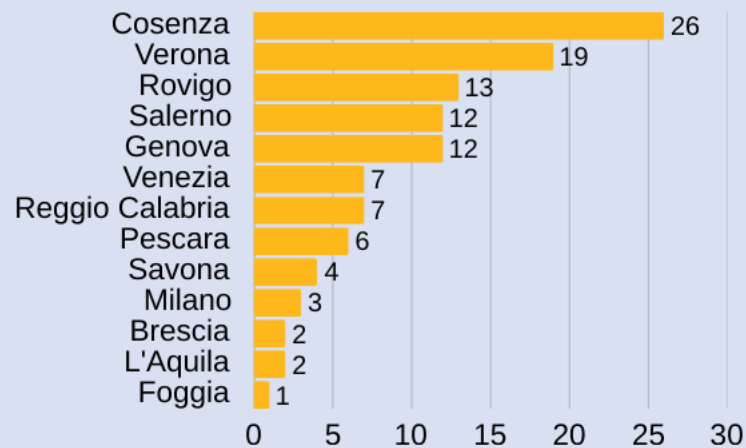
Dati fino al 15 feb 2026

215 nullaosta/pareri
ex art.18 ter TU Imm.
emessi in base
all'Autorità Emitente per
Provincia



174 PdS ex art.18 ter TU
Imm **acquisiti** presso le
Questure competenti

INL - 114

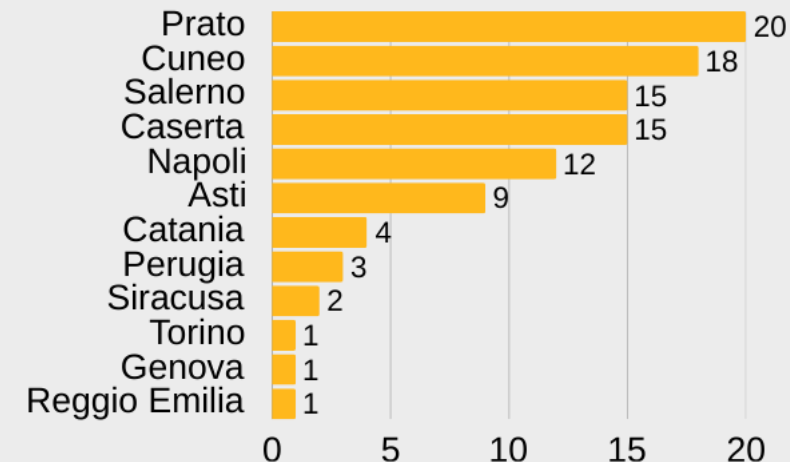


di cui acquisiti **77**

67%

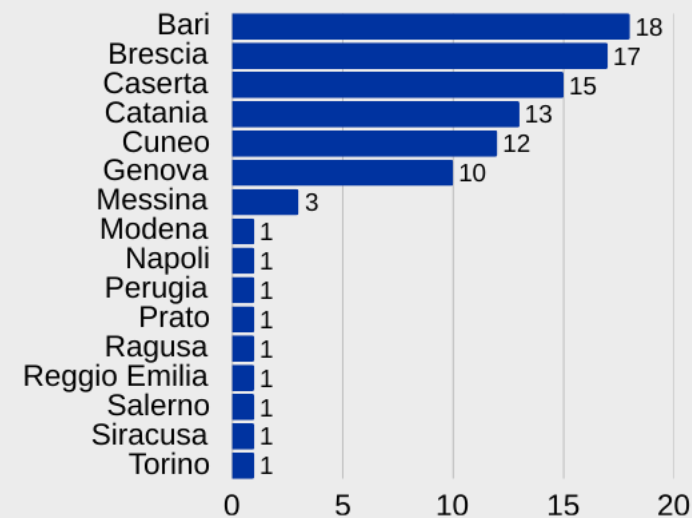


PROCURE - 101



di cui acquisiti **97**

96%





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



 **OIM** UN
MIGRATION



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



DOMANDE?





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Il contrasto e la repressione del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e dell'intermediazione illecita vanno di pari passo con la capacità di tutti i soggetti competenti di rispondere in maniera integrata e sinergica ai bisogni dei lavoratori che ne siano vittime, tramite meccanismi efficaci e tempestivi per la messa in protezione laddove necessaria e il reinserimento socio-lavorativo di lungo periodo.





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Paola Cavanna – pcavanna@iom.int

